N. 4 - Natale 2019

Cime d'Auta

Bollettino Parrocchiale di Caviola

Poste Italiane Spa, sped. in A.P., D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n. 46) art.1, c.2, NE/BL - Iscr. Trib. di Belluno n. 6/01 - Dir. responsabile don Lorenzo Sperti - Dir. redazionale don Andrea Piccolin - P.le 4 Novembre 1918 n. 2, 32020 Falcade (BL) - tel. 0437 599018 - email: parrocchiefalcade.caviola@gmail.com - Impag. e stampa Tipografia Piave Srl BL
IBAN: IT 95 V 02008 61090 000003829369 intestato a "Parrocchia della Beata Vergine della Salute"

Dove si trova la base di ricarica?

Uno dei primi acquisti che ho fatto, dopo aver visitato per la prima volta la mia nuova dimora, è stato il robot aspirapolvere, in parole povere, quel "coso" che gira per casa e pulisce i pavimenti da solo. Data la conformazione dell'appartamento, tutto su un piano e senza particolari ostacoli, l'acquisto si è rivelato davvero azzeccato. La prima volta che si è messo in funzione il robot ha mappato e pulito l'appartamento per più di due ore, poi pian piano, cercando e schivando tavoli e sedie ha ritrovato la sua base per la ricarica… Dopo averla trovata la prima volta ora, quando è scarico, va a colpo sicuro… Un giorno, mentre lo guardavo "accanirsi" nel pulire intorno ad un mobile che era provvisoriamente in mezzo alla stanza, ho pensato a quante volte ci capiti lo stesso. Tracciamo con cura la mappa della nostra vita, delle nostre giornate, dei nostri impegni, sappiamo dove sono gli ostacoli e dove non ce ne sono, ma poi, inevitabilmente, qualcosa si mette sempre in mezzo e ci fa perdere tempo, energie, consuma la nostra pazienza e a volte anche la nostra speranza (ciascuno può trovare numerosi esempi nella propria vita). Il robot aspirapolvere, quando si avvicina l'esaurimento della batteria (*si prende sempre per tempo!*), sa dove andare per ricaricarsi e per poi ritornare al suo lavoro… E noi? Sappiamo dove si trova la nostra base di ricarica? L'abbiamo segnata bene sulla mappa della nostra vita oppure viviamo e lavoriamo pensando che la nostra batteria sia inesauribile, finché non è troppo tardi e non c'è più un goccio di forza nemmeno per dirigersi verso un "posto" che ci dia un po' di carica?

Il Natale, quello che ci provoca, ci stimola, ci sfida a chiederci se conosciamo bene questo Dio che 2000 anni fa è nato e da allora chiede accoglienza nella vita di ciascuno di noi, questo Natale/nascita che si lascia banalizzare da altre figure, da un contenitore che, anno dopo anno, vuol prendere sempre di più il posto del contenuto... Questo Natale in cui cantiamo "nasce per noi Cristo Salvatore", luce del mondo, può e dovrebbe essere la nostra base di ricarica… Guarda caso nella mappa che disegna il robot (*appare poi sul telefono*), la base è rappresentata da un bel punto luminoso! Abbiamo bisogno di ricarica, quotidianamente, anche pochi minuti bastano per tenere le batterie della nostra pazienza e speranza sempre cariche ed efficienti… Approfittiamone! Buon Santo Natale a tutti!

ANAGRAFE FALCADE

BATTEZZATI 2019

1. **Manuel Ganz** di Moris e Laura Fontana

2. **Carlo Turrini** di Francesco e Stefania Gallo

MATRIMONI

1. **Gregory Vattai** e **Ilaria Micheluzzi** si sono sposati il 18 maggio

2. **Moreno Giglio** e **Nicoletta Pasquali** si sono sposati il 22 giugno

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE NEL 2019

13. **Scola Servilio** di anni 91

14. **Maria Ida Piccolin** di anni 87
15. **Mons. Alfredo Murer** in anni 87

I NOSTRI RICORDI DI CHI VIVE IN DIO

Serafini Sofia nasce a Falcade il 31 agosto 1929 da Serafini Caterina. Emigra in Svizzera a 16 anni e conosce il marito Mario Cecchel da cui avrà 5 figli. Dal suo ritorno in Italia dal 1954 ha sempre vissuto a Volpago del Montello (TV). La sua vita è stata funestata dalla morte di due figli e del marito in giovane età. Ci ha lasciati il 24 agosto. Il funerale si è svolto il giorno 27 agosto nella parrocchia del suo paese di adozione.

Laurea

ILARIA MICHELUZZI il 3 luglio 2019 si è laureata in Scienza e tecniche del turismo culturale con la tesi sul Castello di Andraz - un caso di valorizzazione attraverso il turismo culturale.

Caro don Alfredo, sei stato per me un grande amico!

Ero ancora piccina quando tu, già presbitero, prendevi servizio nelle varie parrocchie della nostra diocesi. Allora non ti conoscevo ma sentivo parlare di te dalla mia mamma e da altri adulti che spesso nominavano, con orgoglio, i tanti sacerdoti, religiosi e religiose della nostra Falcade. Questa parrocchia è stata davvero una culla generosa di tante, tante vocazioni.

Quando eri ancora decano di Pieve di Livinallongo, circo otto anni fa, ho avuto modo di conoscerti personalmente. Eri ospite di tua sorella Ancilla, in un periodo di convalescenza per una brutta caduta. Arrivavi in chiesa per celebrare la Santa Messa e nonostante tu fossi ancora dolorante, davi sempre il meglio di te dimostrando grande forza di volontà, caparbietà e tenacia. Ed io? Ero felice di aiutarti in questo tuo servizio!

È stata una gioia e il nascere di una bella amicizia che poi è continuata per tutti questi anni…. Ci si sentiva spesso per telefono, vero? Subito chiedevi con premuroso interesse, del mio Luciano e delle mie figlie: come stavano e se tutto andava bene. Quanti preziosi consigli ho ricevuto da te, suggeriti sempre dal colore e l'affetto come di un padre! Sapevi ascoltare, incoraggiare ed anche lodare! Mi rivolgevo a te dandoti del "voi" per doveroso rispetto, ma ora in questo mio scritto, nel ricordarti con l'affetto come di una figlia, ho osato il "tu".

Quanto amore hai dimostrato per la tua Falcade: ormai libero da impegni pastorali e fino a che le forze te lo hanno permesso, hai cercato di essere presente nelle ricorrenze e nelle feste importanti. Grazie per tutto!

Ti ho sempre ricordato nella preghiera e tu ora da lassù, nella gloria dell'eternità, abbracciaci tutti con l'amore che sempre hai saputo dare e ti prego: non dimenticarti di noi!

Con riconoscente gratitudine,

Enrica

BOLLETTINO UNITARIO

Questo numero del Bollettino parrocchiale esce con una veste grafica e con dimensioni un po' diverse dal solito, il contenuto è lo stesso per Falcade e Caviola, per ora restano le due testate (anche se con il medesimo sfondo delle cime d'Auta e del Focobon) per questioni legali/editoriali, quindi in sostanza cambia solo "il nome" in prima pagina.
Con i comitati redazionali, che da ora in poi saranno uno unico, vedremo di completare il percorso di condivisione di questo prezioso strumento con una testata nuova…
chiederemo ai bambini e ragazzi del catechismo di mettere al lavoro la propria fantasia per trovare il nome più appropriato per una nuova testata.
Ci tengo a sottolineare che saranno mantenuti tutti gli indirizzi di spedizione, cercando di eliminare eventuali doppioni.
All'interno non ci sarà un "frullato" di notizie e comunicazioni, ma un panorama delle varie iniziative e realtà presenti sul nostro territorio.
I contributi e i suggerimenti sono sempre ben accetti.

Ennio Piccolin

In ricordo del caro Ennio:

"Possa la strada venirvi incontro e spianarsi davanti ai vostri piedi.
Possa il vento non esservi mai contrario, ma soffiare sempre alle vostre spalle.
E fino a che non ci rincontreremo di nuovo, possa Dio tenervi nel palmo della sua mano.

Possa il Sole splendere caldo sul vostro viso.
Possa la luce del sole guidarvi.
E fino a che non ci rincontreremo di nuovo, possa Dio tenervi nel palmo della sua mano.

Possa la pioggia cadere soffice sui nostri campi e dissetarli.
Possa il raccolto della vita essere un giorno la nostra ricompensa nell'eternità di Dio.
E fino a che non ci rincontreremo di nuovo, possa Dio tenervi nel palmo della sua mano.

Antica preghiera irlandese

VERIFICA INDIRIZZI DI SPEDIZIONE

Sono davvero molte le copie del bollettino parrocchiale che vengono inviate in Italia e all'estero, per esperienza passata, so che può capitare che molti lo ricevano e non siano più interessati, chiedo di avvisare nel caso l'invio non sia più necessario (per i motivi più vari). Grazie mille.

OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Ringrazio quanti si sono resi presenti con il proprio contributo per il Bollettino parrocchiale. È un modo semplice e generoso per sostenere le spese della Parrocchia.
Dal prossimo numero vedremo di pubblicare le offerte del paese e di coloro che lo ricevono per posta (per coloro che lo desiderano).

Benvenuto don Andrea

Riportiamo il discorso di saluto che, a nome dei consigli pastorali, Celeste ha rivolto a Don Andrea in occasione della sua prima messa celebrata il 20 ottobre nella chiesa di Falcade.

Benvenuto Don Andrea, scusa se ti diamo del tu, ma già ci sentiamo tuoi parrocchiani e nostro compagno di viaggio nell'opera che il Signore vorrà riservare a te e a tutti noi.

Le comunità di Falcade e Caviola, qui rappresentate dai consigli pastorali, dai gruppi ecclesiali, di volontariato e autorità (Sindaco, Amministrazione comunale), ti porgono un cordiale saluto di benvenuto in questa Valle del Biois e particolarmente in queste due parrocchie a te assegnate dal Vescovo. Parrocchie ricche di tradizioni e di fede, testimoniate da tante persone che le hanno amate e che hanno contribuito alla creazione di comunità vive e in un certo senso orgogliose di avere una propria identità sotto la protezione di San Sebastiano e della Beata Vergine della Salute.

Le due realtà hanno una loro storia propria da quando si sono staccate dall'antica Pieve di Canale: Falcade già nel 1866 e Caviola nel 1950.

Non va dimenticato il fatto che, date le esigenze, accanto alle antiche chiese a cui rimangono affezionate, si siano costruite anche la chiesa dedicata alla Beata Vergine Immacolata in cui ci troviamo, e quella dedicata a San Pio X° a Caviola. Due costruzioni che sono il frutto di tanti sacrifici e di lavoro degli abitanti; basta vedere le pietre che ne costituiscono la struttura principale e che sono bagnate dal sudore di tanti operai, senza contare l'opera di artisti che vi hanno contribuito: in primis Augusto e Dante Murer.

Ma al di là dell'opera delle persone, va annoverato il doveroso ringraziamento a tutti i parroci che si sono succeduti e che con costanza hanno fatto crescere nella fede intere generazioni di uomini e di donne, formando così una famiglia capace di seguire il Vangelo attraverso segni, celebrazioni e testimonianze.

Anche la tua vocazione nata da una famiglia originaria da qui ne è testimone, oltre a tante figure di sacerdoti e religiosi che hanno dedicato la loro vita per il bene della Chiesa.

Hai lasciato le Comunità di Cesio e Soranzen che hai servito e che oggi hanno voluto essere presenti numerose, anche con i tuoi familiari, per accompagnarti come dono a noi.

Siamo qui per ringraziarti per aver accettato di intraprendere un nuovo cammino insieme come guida e pastore delle due Comunità e che, con la tua presenza, potranno nascere momenti di incontro e di confronto per sentirsi ancor più sorelle nelle fede e nella sinodalità con la Chiesa diocesana e le indicazioni del Papa.

Ti assicuriamo che tra noi troverai collaboratori che ti aiuteranno nella missione a te affidata in questa porzione di Chiesa.

Grazie ancora e buon cammino insieme sotto la protezione della Madonna e di San Sebastiano.

Celeste

UN NUOVO INIZIO PER TUTTI, NESSUNA PAURA, TANTE SPERANZE, UN MARE DI OPPORTUNITÀ

Quando il Vescovo mi ha chiesto la disponibilità ad un cambio di servizio, sinceramente, non avrei mai immaginato mi proponesse di andare nell'alto agordino, in un territorio che, nonostante le mie origini, conosco ben poco. Ho accettato volentieri, sperando che la mia precedente esperienza nel cercare di condividere un cammino con due o tre comunità molto diverse tra loro mi potesse aiutare.

Non vi nascondo che nei 2 mesi precedenti al mio arrivo sono state molte le voci preoccupate che mi sono arrivate sulla effettiva possibilità di vincere la sfida della condivisione del parroco… Io sono sempre rimasto tranquillo, forte di una certa serenità maturata durante il cammino passato, ma soprattutto confidando che lo Spirito Santo non sta certo a guardare senza fare nulla, anzi, soffia potente e insistente quando l'obiettivo è importante. Così è stato… L'effettiva disponibilità a collaborare, a trovare punti di incontro, a considerare il futuro non un cammino pieno di rinunce, ma di opportunità è stata davvero un qualcosa di quasi "naturale", come lo è stata la scelta di "sistemare" gli orari delle Celebrazioni domenicali e quelli in occasione di alcune feste particolari… Vedremo tra qualche mese di fare un primo bilancio sui nuovi orari, tutto si può migliorare…

Ringrazio i consigli pastorali che tanto hanno fatto per agevolare questo nuovo cammino insieme e tutti i collaboratori che si sono serenamente messi in gioco per continuare a fare la propria parte con uno sguardo più ampio, accettando anche i cambiamenti e lo stile (a volte diverso) con cui inevitabilmente ogni nuovo parroco cerca di fare del proprio meglio, sfruttando le proprie passioni, competenze ed esperienze.

Grazie di cuore a tutti.

CRONACA del paese

Dal 6 luglio: tornano in valle Le Muse nelle Dolomiti nella XXVI edizione con molti concerti nelle Chiese dell'Agordino;

Martedì 13 agosto: presso la Casa delle regole di Canale è stata inaugurata la mostra relativa alla visita di Giovanni Paolo II a Canale d'Agordo.

Lunedì 26 agosto: presso la piazza di Canale d'Agordo è stata celebrata la S. Messa in occasione del 41° anniversario dell'elezione al soglio di Pietro di Giovanni Paolo I, presieduta dal Arcivescovo mons. Fabio Dal Cin;

Sabato 14 settembre: presso la Casa della Gioventù di Caviola si è tenuto il primo incontro unitario dei Consigli Pastorali delle due Parrocchie con il Vescovo Renato;

Domenica 22 settembre: è stata celebrata la S. Messa per la chiusura del servizio pastorale di don Sandro;

Venerdì 27 settembre: presso la Casa della Gioventù di Caviola si è svolto il primo incontro unitario dei Consigli Pastorali delle due Parrocchie con don Andrea;

Mercoledì 16 ottobre: ingresso di don Andrea nella Parrocchia di Caviola con una veglia serale presieduta dal Vescovo Renato;

Domenica 20 ottobre: celebrazione della prima S. Messa nella Parrocchiale di Falcade da parte di don Andrea;

Dal 15 novembre: abbiamo vissuto una settimana critica a livello meteo con neve in quota e piogge intense a fondovalle che hanno provocato frane e smottamenti, la strada per Carfon è stata chiusa proprio a causa del materiale sceso;

Martedì 19 e martedì 26 novembre: inizio del cammino del catechismo per i giovani delle parrocchie

Metella

Ricorrenza di Somor

Il 4 novembre ho celebrato la Santa Messa in suffragio delle vittime dell'alluvione a Somor, sono rimasto colpito dalla partecipazione e dal clima di preghiera e di ricordo affettuoso (per molti è ancora una ferita aperta). Ringrazio quanti si sono resi presenti anche quest'anno per ricordare una tragedia che resta nella storia dei nostri paese come una profonda cicatrice, ma che continua ad esserci di ammonimento su quanto sia importante rispettare e prenderci cura del creato che ci è stato affidato da Dio.

Pesca di beneficienza

In occasione della festa dell'Immacolata (titolo della Chiesa parrocchiale) u nutrito gruppo di volontarie hanno allestito una bella pesca, ringrazio di cuore per l'impegno e la dedizione a questa ormai tradizionale e consolidata iniziativa.

Chierichetti e ministranti

Domenica 1 dicembre ho invitato chierichetti e ministranti a fermarsi dopo la Messa per un po' di condivisione sul servizio, soprattutto sulla necessità di diventare autonomi e "competenti" nei vari servizi, soprattutto per i grandi, senza avere sempre la necessità di qualche adulto che dica in ogni momento cosa c'è da fare, anche questo è un percorso che aiuta a crescere e a diventare consapevoli delle proprie capacità.

Abbiamo concluso l'incontro con una bella pasta e tante risate. Nel gruppo c'è abbondanza di bambine e ragazze, i maschietti o sono intimoriti o si sono nascosti per bene, speriamo torni loro il coraggio di riprendere presto il servizio all'altare.

ALTARE FALCADE ALTO E NECESSITÀ DI INTERVENTI

Grazie ad un dono gradito da parte del Centro Papa Luciani di Santa Giustina è stato sistemato un bell'altare nella Chiesa di San Sebastiano a Falcade alto, permettendo di celebrare le Sante Messe con il sacerdote rivolto verso il popolo.
È noto a tutti che la cappella laterale abbia subito un consistente "distacco" dal corpo centrale, visibile nella vistosa crepa, per ora il tutto sembra fermo da molto tempo, ma sarà comunque da prendere in considerazione l'ipotesi di un consolidamento.
Anche l'impianto di illuminazione, obsoleto, dispendioso e ormai poco consono alla bellezza della Chiesa sarà da "aggiornare", pian piano…

LAVORI ESEGUITI E IN PREVISIONE NELLE STRUTTURE DELLA PARROCCHIA

Da don Sandro ero già stato avvisato di alcune "criticità" da risolvere.
La prima è senza dubbio l'obsoleta caldaia del complesso parrocchiale (quella della Chiesa è appena stata sostituita), che con i suoi quasi 35 anni di servizio risulta non dimensionata per le attuali esigenze di salone, salette, cappella e appartamento, e un po' a fine vita (senza parlare dell'efficienza energetica, dei consumi e delle emissioni), in primavera vedremo di affrontare la questione con il consiglio per gli affari economici.
Altro intervento da verificare se necessario o meno è quello sulle vetrate alte della Chiesa che, in qualche occasione (in particolare con gli eventi più estremi) lasciano entrare l'acqua…

Sono stati sostituiti i 2 vecchi e pericolanti portoni del garage (lavoro già preventivato da tempo dal consiglio) con uno unico motorizzato, che ora rende anche più agevole il parcheggio del pulmino.

Catechismo

Con una bella festa in Chiesa e poi con una bella merenda abbiamo iniziato il cammino del Catechismo.
Pur motivate e generose le catechiste disponibili per questo anno sono in numero esiguo, ciò ha comportato alcune necessarie scelte di accorpamento, confido che pian piano altre persone si rendano disponibili, senza paure o preoccupazioni di non essere all'altezza di tale compito, il tempo donato ai ragazzi è sempre prezioso ed è sempre un buon seme di servizio e generosità che al momento giusto germoglierà. Ringrazio di cuore le persone che si sono rese disponibili, anche affrontando la fatica di alcuni cambiamenti!
Il cammino del catechismo porta buoni frutti solo se le catechiste sono sostenute dalla presenza e dalla preghiera delle famiglie dei bambini e dei ragazzi…

GLI AUGURI DEI NOSTRI DONATORI DI SANGUE

Un altro anno si è concluso in modo positivo per i donatori di sangue delle nostre parrocchie. I volontari sono sempre numerosi e attivi.
A tutte le persone che donano un po' del proprio tempo e del proprio impegno per gli altri vogliamo augurare un natale ricco delle cose più importanti come l'affetto e il calore che loro sanno dare dare quando sono attivi nel volontariato.
Ricordiamo ai nostri donatori che nella primavera 2020 ci sarà la cena annuale, un momento importante per rinsaldare il legame nella nostra associazione e a tutti in nostri parrocchiani anticipiamo un grande evento: in collaborazione con gli amici della sezione ABVS di Canale e Vallada stiamo organizzando uno spettacolo di cabaret con i migliori comici nazionali per sensibilizzare le persone sul gesto della donazione di sangue. Lo spettacolo si chiama *Il Riso fa buon sangue* e sarà programmato nella prossima primavera. Vi aspettiamo numerosi!
Serene feste a tutti voi!

Antonella

Ingresso di don Andrea

Nella sera del 16 ottobre il vescovo Renato ha consegnato ufficialmente a don Andrea Piccolin l'incarico di parroco presso le nostre comunità di Falcade e Caviola. La veglia, che si è tenuta nella chiesa parrocchiale di Caviola, è stata partecipata dalla popolazione di entrambe le parrocchie, con una bella collaborazione tra le due comunità.
Prima è stato il vescovo Renato a presentare il nuovo parroco con una riflessione sulla necessità di stare insieme, camminando insieme per il bene comunitario, come indicato anche dai recenti orientamenti pastorali della diocesi. Poi un rappresentante dei due consigli parrocchiali ha dato il benvenuto a don Andrea, il quale poi ha rivolto le sue prime parole alla popolazione, ricordando come sia la gioia ad essere capace di comunicare la presenza di Gesù nella vita di ogni persona.
Domenica 20 ottobre, alle ore 10, c'è poi stata la prima messa festiva di don Andrea, nella chiesa parrocchiale di Falcade (riportiamo qui accanto la trascrizione delle belle parole portate da Celeste): anche questa è stata davvero una bella festa, cui si sono unite tutte le associazioni locali e le autorità.
Un grazie sentito a tutte quelle persone che in queste settimane si sono adoperate per permettere il "passaggio" da don Sandro e don Bruno a don Andrea! E quindi: benvenuto don Andrea, faremo molta strada assieme!

Giovanni

UNA PREGHIERA GRATA AL VESCOVO PIETRO BROLLO

Giovedì 5 dicembre è arrivata la notizia della morte del vescovo Pietro Brollo, il vescovo che mi ha ordinato prima diacono (era appena arrivato in diocesi) e poi sacerdote l'anno dopo. Scrivo queste due righe per condividere con voi un grande grazie per aver davvero illuminato la vita pastorale della nostra Diocesi, ma anche quella di noi giovani preti che con lui come vescovo abbiamo condiviso i primi anni di sacerdozio.

Fin da subito ha creduto molto nel progetto di pastorale giovanile, incaricando noi giovani preti di coordinare le varie zone della diocesi, sono stati anni davvero fruttuosi. Quando abbiamo festeggiato i 10 anni di sacerdozio (5 nel 1997 e altri 2 nel 1998) siamo andati a trovarlo a celebrare una Messa di ringraziamento con lui, che ormai da un po'era tornato in Friuli, lo ho rivisto alcune volte in occasione di esercizi spirituali e di celebrazioni particolari a Belluno, sempre sorridente, sempre con quella luce vivissima negli occhi che indicava un'intelligenza fuori dal comune, ma anche una paternità molto accogliente.

Ho ricevuto davvero moltissimo da lui, dal suo modo di pensare, di proporre, di essere pastore, spero solo che ora da lassù continui ad ispirarmi con la sua preghiera come ha sempre fatto!

ANAGRAFE CAVIOLA

BATTEZZATI 2019

1. **Regina Cesarin** di Marco e Teresa Garbuio
2. **Alessandro Savio** di Rudy e Michela Micheluzzi

3. **Gabriele Crepaz** di Tiziano e Michela Disalvio

MATRIMONI

1. **Eric Budel** e **Elisanna Crepaz** si sono sposati il 21 settembre

ANAGRAFE PREOCCUPANTE

Guardando i dati che ho trovato sui registri parrocchiali di entrambe le comunità c'è di che essere un po' perplessi: a fronte di un consistente numero di decessi (anche se proporzionato alla popolazione), risultano pochissimi battesimi *(tra i quali anche alcuni da fuori parrocchia)*… in media circa un battesimo quasi ogni 6 funerali…

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Hanno festeggiato i 25 anni di matrimonio **Massimo Troia** e **Maria Grazia Pescosta**.

Il 9 novembre hanno festeggiato i 65 anni di matrimonio **Clara** e **Rinaldo Tomaselli**. In occasione di questa bella festa i nipoti hanno scritto: "*Erano davvero tanti quei 60 anni di matrimonio che abbiamo festeggiato 5 anni fa… Oggi sono diventati 65! Siamo orgogliosi e fieri di essere al vostro fianco! Vi auguriamo di passare ancora tanti altri bellissimi giorni e momenti insieme*."

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE NEL 2019

8. **Luigia Volpi** di anni 85
9. **Giovanna Ganz** di anni 80

10. **Ines De Biasio** di anni 91

11. **Luigi Ganz** di anni 85

12. **Gianfranco Strano** di anni 81

13. **Bruno Pellegrinelli** di anni 92

OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Ringrazio quanti si sono resi presenti con il proprio contributo per il Bollettino parrocchiale. È un modo semplice e generoso per sostenere le spese della Parrocchia. Dal prossimo numero vedremo di pubblicare le offerte del paese e di coloro che lo ricevono per posta (per coloro che lo desiderano).

I NOSTRI RICORDI DI CHI VIVE IN DIO

GANZ LUIGI

Nato a Falcade il 14-06-1934 e deceduto il 25-11-2019 nella sua casa amorevolmente assistito dalla moglie Aurora e dai suoi cari.

Scrivono i nipoti: *Caro nonno, a volte vorremmo tornare indietro, riaverti con noi, riabbracciarti. Sai, ci manchi. Troppe poche volte ci siamo fermati per dirti grazie. Tu e la nonna ci avete sempre dato tanto del vostro amore, ci avete preso per mano e ci avete insegnato a camminare e ad affrontare la vita.*

Ci avete dedicato il vostro tempo, senza chiedere nulla in cambio, se non il sentirsi tutti i giorni fieri di noi. Custodiamo nel cuore tutti i consigli e l'amore che ci avete donato.

Il tuo sorriso rincuorerà i nostri momenti di tristezza e sarà la forza che ci sosterrà e aiuterà a raggiungere le nostre mete. Tienici per mano e guidaci. Ti vogliamo bene.

Giada Lisa Omar Thomas

GIANFRANCO STRANO

Caro Nonno,

grazie per tutto quello che hai fatto e sei stato per noi! Punto di riferimento e guida per la tua famiglia! Ci hai insegnato che "volere è potere", con questa convinzione e con molto coraggio 56 anni fa ti sei messo da solo a costruire la nostra casa. Ti è costata molti sacrifici e sudore, ma poter vedere tutta la tua famiglia riunita sotto lo stesso tetto, che tu e la nonna avete costruito, ti riempiva il cuore. Per te la famiglia era uno dei pilastri fondamentali della tua vita, forse perché non hai mai conosciuto tuo padre che per anni ha cercato.

Non mancava giorno che tu non lavorassi, ma nonostante ciò non ti abbiamo mai sentito lamentarti, anzi, spesso eravamo noi a dirti di riposare, ma tu fermo ci rispondevi sempre che lo avresti fatto solo dopo. Anche quando l'infermità ti aveva costretto a letto, tu dicevi che quello non era il tuo posto, ma che avresti dovuto essere "sul pian de Gesia", dove passavi le tue giornate a fare la legna per tutti noi. Il tempo libero per te era molto raro, ma quando potevi non mancavi mai a gite in montagna o adunate degli alpini fatte in compagnia.

La tua forte curiosità ti ha spinto ad interessarti ad ogni aspetto della vita, e ad avere sempre un giudizio, anche critico, su tutti gli argomenti. Pur essendo questo, per noi, un momento di sconforto ci consola il fatto che molti abbiano un bel ricordo di te, della tua formidabile memoria e della tua simpatia. Quando ci fermano per strada non esitano a raccontarci dei tuoi lavori e dei tuoi aneddoti.

Come ogni persona che ti conosceva anche le case della Val del Bois, della Val di Fassa e Val Gardena in cui hai lavorato parlano un po' di te e della tua instancabile dedizione al lavoro.

Grazie Nonno per i tuoi insegnamenti!

Tua nipote Elisa

IN MEMORIA DI VALT BRUNA

Nata ad Albizzate (VA) il 15/10/1947 e deceduta a Varese il 20/08/2019

Cara mamma, ci hai lasciati in un caldo pomeriggio d'estate, in silenzio, 'senza disturbare' come avresti voluto tu, come sempre hai immaginato e desiderato fosse l'inizio del tuo viaggio verso il paradiso. Hai lasciato tutti senza parole e con un grande vuoto nel cuore di tutti noi che ti abbiamo voluto bene. È molto difficile e doloroso accettare la tua assenza terrena ma ci consola ricordarti tra le montagne di Sappade dove hai passato le estati della tua infanzia e gioventù e dove anche noi abbiamo trascorso tutte le nostre vacanze estive con te, il papà e la zia Graziosa.

Siamo certe che tu sia stata accolta dal loro abbraccio e da quello dei nonni e confidiamo nel vostro aiuto per superare questo momento doloroso. Ci piacerebbe che giungesse a te anche il nostro abbraccio, quell'abbraccio con cui avremmo voluto accompagnarti quando ci hai lasciati, ma anche questa volta hai voluto fare tutto da sola ed essere autonoma e libera fino alla fine. Continuerai a vivere nei nostri ricordi e in quelli dei tuoi adorati nipotini a cui manchi tanto, a cui hai dedicato tutte le tue energie negli ultimi anni e per cui c'eri sempre. Sei stata sempre di grande aiuto per noi e per le nostre famiglie e forse non ti abbiamo mai ringraziato abbastanza per questo. Grazie anche e soprattutto per i valori che ci hai trasmesso con il tuo esempio: la generosità, lo spirito di sacrificio, il coraggio e la forza nelle situazioni difficili, ma anche l'allegria e il piacere di stare in compagnia.

Grazie mamma per tutto quello che hai fatto per noi.

Ti vogliamo bene,

Daniela e Raffaella

La pagina previdenziale

Pensione di vecchiaia ferma a 67 anni: i nuovi requisiti dal 2020. Novità e regole

Buone notizie per milioni di italiani che intendono andare in pensione di vecchiaia nel 2020, 2021 e 2022. A differenza di quest'anno, che ha visto incrementare il requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia di ben 5 mesi, nel 2020 e nel 2021 non si registra alcun aumento in tal senso; l'età di accesso alla bramata pensione di vecchiaia resta bloccata a 67 anni.

Quindi, per la pensione di vecchiaia rimarrà fermo il requisito di 67 anni. Ma non solo, in base al recente Decreto Mef del 5 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 267 del 14 novembre 2019, non ci sarà alcun aumento della cosiddetta "speranza di vita" – indice stimato dall'Istat – in quanto è stato dimostrato che in media gli italiani non vivono abbastanza da far innalzare la soglia anagrafica.
Il requisito di età ricomincerà a salire a partire dal 2023, quando per lasciare il lavoro naturalmente serviranno 67 anni e 3 mesi.
Cosa significa? Quali saranno i requisiti anagrafici da soddisfare negli anni futuri? Dobbiamo aspettarci nuovi aumenti o le condizioni rimangono come quelli attuali? E qualora fosse così, per quanto tempo è possibile pensionarsi a 67 anni? Ecco una sintesi delle principali novità e regole sulla pensione di vecchiaia.

PENSIONE DI VECCHIAIA: COS'È LA SPERANZA DI VITA

Le tempistiche d'accesso alla pensione, specie per quella di vecchiaia, sono due: l'età e i contributi versati.
A differenza di quanto accadeva in passato, quando l'età veniva fissata per legge e non si poteva modificare se non per effetto di una nuova disposizione normativa, oggi le cose sono cambiate radicalmente.
Attualmente, infatti, l'età d'accesso alla pensione di vecchiaia cambia in continuazione, e per la precisione ogni biennio, poiché vige il sistema della "speranza di vita". Si tratta di un indice stimato da parte dell'Istat che tiene conto della vita media degli italiani e adegua questo dato all'accesso della pensione. Pertanto, più si alza la media della speranza di vita, ossia gli italiani vivono di più, e più aumenta il requisito anagrafico; viceversa, più si abbassa la media, e più diminuisce il requisito anagrafico.
Questo sistema è stato creato per tenere in equilibrio il bilancio previdenziale italiano, al fine di evitare di erogare in anticipo, quindi per più tempo, i trattamenti previdenziali.

PENSIONE DI VECCHIAIA FERMA A 67 ANNI: REQUISITI CONGELATI FINO AL 2022

Con il Decreto del 5 novembre 2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito che il requisito per l'accesso alla pensione di vecchiaia resta fissato a 67 anni anche nel biennio 2021-2022, ossia alle condizioni attuali. Infatti, come recita il testo del Decreto Ministeriale, dal 1° gennaio 2021 i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici non sono ulteriormente incrementati. Ciò in quanto l'aumento della speranza di vita è di 0,021 decimi di anno. Tale dato, trasformato in dodicesimi di anno, equivale a una variazione di 0,025 che, a sua volta arrotondato in mesi, corrisponde ad una variazione pari a zero.

Quindi, essendo gli adeguamenti biennali, il livello fissato resterà tale anche per tutto il 2022. Solo dopo, ossia dal 1° gennaio 2023 potrà scattare un nuovo adeguamento. Aumento, questo, che in ogni caso non può superare i 3 mesi alla volta.
Alla luce del Decreto emanato dal Mef, lo scenario del requisito anagrafico della pensione di vecchiaia si modifica come di seguito descritto:
2019-2020 - 67 anni
2021-2022 - 67 anni
2023-2024 - 67 anni e 3 mesi
2025-2026 - 67 anni e 6 mesi
2027-2028 - 67 anni e 9 mesi
2029-2030 - 68 anni
2031-2032 - 68 anni e 1 mese
2033-2034 - 68 anni e 3 mesi
2035-2036 - 68 anni e 5 mesi
2037-2038 - 68 anni e 7 mesi
e così via fino ad arrivare al biennio 2049-2050 con 69 anni e 7 mesi. Da notare che i requisiti anagrafici appena elencati valgono sia per gli uomini che per le donne, in quanto i due sessi sono stati parificati dal 2018. Non ci sono quindi più differenze in termine di età pensionabile tra donne e uomini.

Pellegrinon Rodolfo

VERIFICA INDIRIZZI DI SPEDIZIONE

Sono davvero molte le copie del bollettino parrocchiale che vengono inviate in Italia e all'estero, per esperienza passata, so che può capitare che molti lo ricevano e non siano più interessati, chiedo di avvisare nel caso l'invio non sia più necessario (per i motivi più vari). Grazie mille.

Madonna della Salute

Dopo averne tanto sentito parlare ho potuto vivere questa bella e particolare giornata di intensa devozione alla Madonna. I vari momenti della giornata, scanditi dalla preghiera del rosario, dalle celebrazioni eucaristiche e da molta preghiera personale, mi hanno davvero colpito. Nonostante il tempo uggioso nella mattinata e piovoso nel pomeriggio è stato proprio bello condividere la lode a Maria con tantissime persone. Ringrazio di cuore quanti hanno preparato e animato la festa liturgica, gli alpini per i pranzi e le cene e le tante volontarie che hanno allestito una corposa pesca per la parrocchia… e un grazie a chi ha pescato!

GRUPPO GIOVANI
diario di Bordo

Tra le parrocchie di Caviola e di Falcade si muove un gruppo di ragazzi, decisi ed uniti nel condividere insieme un cammino di crescita personale, di fede, di impegno, di ricerca.

Un Gruppo Giovani unito, aperto alla conoscenza gli uni degli altri, propositivo nel condividere esperienze insieme.

Gli incontri del Gruppo sono programmati una volta al mese (ne abbiamo già avuti due, 26 ottobre e 30 novembre): ci ritroviamo **un sabato al mese** presso la 'Casa della Gioventù' di Caviola, iniziando alle 15.30 e finendo circa alle 22.30.

Nel pomeriggio si svolgono attività di riflessione e formazione, rivolte alla crescita dei ragazzi che vengono sollecitati da proposte pensate e preparate per loro dagli animatori; a seguire la partecipazione alla S. Messa, animata da loro con canti e letture. Si continua poi con la cena e serata tutti insieme, in un clima di semplicità ed amicizia.

Le età dei ragazzi che partecipano al gruppo sono diverse, così come le loro esigenze. Ecco perché gli animatori hanno organizzato, per i giovani un po' più grandi, due giornate insieme (9-10 novembre) presso la Comunità delle sorelle Discepole del Vangelo (Livinallongo): due giorni brevi ma intensi, durante i quali e ragazzi si sono messi in gioco in verità e profondità, grazie alle attività guidate dalle sorelle ed al clima accogliente che hanno respirato. Un fine settimana che ha portato anche a crescere nell'Amicizia con Dio.

In futuro cercheremo di organizzare ancora esperienze del genere, rispondendo anche ai desideri ed alle esigenze dei ragazzi più piccoli.

L'unione delle nostre Comunità e dei nostri giovani ci entusiasma, ci dà forza e vitalità. Ci ispira ad intraprendere **nuovi percorsi all'insegna dell'amicizia e della fraternità**.

Un caro saluto e Buone Sante Feste a tutti!!!

Il Gruppo Giovani

Chierichetti e ministranti

Domenica 1 dicembre ho invitato chierichetti e ministranti a fermarsi dopo la Messa per un po' di condivisione sul servizio, soprattutto sulla necessità di diventare autonomi e "competenti" nei vari servizi, soprattutto per i grandi, senza avere sempre la necessità di qualche adulto che dica in ogni momento cosa c'è da fare, anche questo è un percorso che aiuta a crescere e a diventare consapevoli delle proprie capacità. Abbiamo concluso l'incontro con una bella pasta e tante risate. Nel gruppo c'è abbondanza di bambine e ragazze, i maschietti o sono intimoriti o si sono nascosti per bene, speriamo torni loro il coraggio di riprendere presto il servizio all'altare.

BENEDIZIONE DEL CROCIFISSO

Con Riccardo e Clara, dopo aver festeggiato 65 anni di matrimonio, abbiamo vissuto un bel momento di preghiera in famiglia, con la benedizione del nuovo crocifisso sistemato vicino alle abitazioni di amici e familiari.

Catechismo

Un po' in ritardo rispetto agli altri anni, ma ci siamo riusciti… Anche quest'anno il cammino del catechismo è partito. Un nutrito e organizzato gruppo di catechiste e catechisti, che ringrazio per la disponibilità e generosità, accompagnerà i bambini e i ragazzi alla scoperta della preziosa amicizia con Gesù… Dopo un momento di preghiera e canto in Chiesa una bella merenda ha concluso il pomeriggio.
Confido nella presenza delle famiglie per sostenere il cammino dei bambini/ragazzi e l'impegno delle catechiste.

NOI una CHIESA...
ATTENTA

GIRO DELLE FRAZIONI

Dopo alcuni giorni dal mio arrivo sono stato gentilmente accompagnato a visitare le frazioni di Valt, Sappade, Feder e Fregona e nel giro di un paio di settimane ho celebrato la Messa in tutti questi bei paesi.
Ho trovato un'accoglienza davvero calorosa, carica del desiderio di continuare ad essere parte integrante della comunità parrocchiale anche se il parroco è "condiviso" con un'altra comunità. Ho trovato Chiese accoglienti, curate, direi quasi "coccolate" da tanta attenzione, impegno e affetto, un atteggiamento che fa davvero onore a comunità piccine, ma orgogliose della propria identità civile e religiosa. Ringrazio tutti coloro che si prendono cura delle Chiesi frazionali e di quanti si sono resi presenti con la propria presenza e preghiera in occasione dell'inizio della mia nuova avventura in val del Biois.

FEDER

FREGONA

SAPPADE

VALT

Dopo alcune settimane di "orientamento" nella nuova realtà della val del Biois ho condiviso con molti collaboratori alcuni possibili prossimi interventi per l'ottimizzazione delle strutture e la valorizzazione della bellezza delle nostre Chiese.

LAVORI IN PREVISIONE

L'impianto luci della Chiesa parrocchiale ha ormai più di 20 anni, capita che alcune luci si spengano da sole durante le celebrazioni, ma è soprattutto ormai superato in termini di efficienza energetica e di resa luminosa. In una Chiesa così particolare, con le pietre a vista, l'illuminazione non è semplice, ma con i nuovi prodotti che la tecnologia mette a disposizione si potrà fare qualcosa di bello, ci stiamo muovendo in tal senso.

Altre criticità sono: l'impianto ad aria forzata della casa della gioventù, che costringe a scaldare tutta la struttura pur utilizzando d'inverno quasi esclusivamente la sala superiore, con un grande e inutile dispendio di calore, vedremo di ipotizzare qualche intervento.

Anche le caldaie della Chiesa e della Canonica sono piuttosto datate, ma funzionanti, anche se tra perdite di gasolio, usura e rumori vari hanno sicuramente bisogno di qualche "aggiustatina".

Un ultimo intervento riguarda l'impianto luci della Madonna della Salute, il giorno della festa era evidente come alcune luci non funzionassero più, altre siano ormai oltre la soglia dell'esaurimento, dovrebbe essere possibile sostituire ciò che non funziona con qualcosa di più aggiornato, sicuro ed efficiente senza grandi costi.

Naturalmente non sarà possibile fare tutto subito, ma pian piano vedremo di fare qualche progetto e di reperire i fondi necessari.